



ISTITUTO COMPRENSIVO "LORIS MALAGUZZI"
Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado
dei Comuni di Calestano, Felino e Sala Baganza

Via Roma 55 - 43035 FELINO (PR) Tel. 0521835332
E-mail: pric823001@istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2016/19

(ex art.1, comma 14 legge n. 107/2015)

Vista la Legge 13 luglio 2015 n.107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”

Visto il piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”

Visto l’Atto di Indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento

Visto l’atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 29/09/2015 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Sentiti i rappresentanti degli Enti Locali del territorio

Visti i pareri delle famiglie e delle associazioni

Vista la delibera n.2 del Collegio Docenti (elaborazione del Ptof) in data 13 Gennaio 2016

Il Consiglio d’Istituto

APPROVA

(Delibera n. 3 del 14 Gennaio 2016)

Il seguente Piano triennale dell’offerta formativa, che viene inviato all’USR competente per le verifiche di legge .

Il piano verrà pubblicato nell’albo on line dell’Istituto Scolastico e nel “Portale unico dei dati della scuola”, non appena costituito.

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Felino 15 Gennaio 2016

Il Dirigente scolastico

Gloria Cattani

L'ISTITUTO:

L'Istituto comprensivo L. Malaguzzi è costituito da una sede centrale, all'interno della quale trova collocazione anche la Scuola secondaria di primo grado S. Solari di Felino, e da 9 plessi distribuiti su 3 Comuni:

Scuola	Sede	sez./classi	n° alunni
--------	------	-------------	-----------

SCUOLE DELL'INFANZIA

Don Minzoni	Felino	6	144
Leo Lionni	S. Michele Tiorre	3	85
Don Ernestino Ollari	Calestano	2	48
Balbi Carrega	Sala Baganza	5	126
	totali	16	403

SCUOLE PRIMARIE

Rita Levi Montalcini	Felino	21	456
Verti - Ollari	Calestano	5	64
A. Maestri	Sala Baganza	11	258
	totali	37	778

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

S. Solari	Felino	10	224
Micheli	Calestano	3	44
F. Maestri	Sala Baganza	6	136
	Totale	19	404
	totale generale	72	1585

La scuola ha una **missione istituzionale** definita all'interno di un quadro normativo che vede nella L. 107/2015 la più recente esplicitazione:

- *innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti,rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,*
- *contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,*
- *prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,*
- *realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,*
- *garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini lungo tutto l'arco di vita*
- *garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali*
- *garantire massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture,*
- *introdurre o potenziare le tecnologie innovative*
- *coordinarsi con il contesto territoriale in un'ottica di presa in carico dello studente e del cittadino in condivisione con tutte le componenti della vita sociale*

L'Istituto Comprensivo Malaguzzi ha inserito queste finalità generali nel contesto nel quale si trova ad operare: una realtà costituita da 3 Comuni della zona pedemontana della Provincia di Parma: Felino, Sala Baganza, Calestano.

Tre territori in parte simili, ma in larga misura molto differenti tra loro

Il tessuto economico che li caratterizza e che influisce sui modi di agire e di pensare dei vari interlocutori della scuola, è a prevalente vocazione agricola a Calestano, imprenditoriale e artigianale a Sala Baganza e decisamente imprenditoriale, anche su scala nazionale ed internazionale a Felino. Le industrie di dimensioni maggiori sono legate all'agro alimentare, molto spesso nate a conduzione familiare e nell'ultimo trentennio apertesi a capitali nazionali ed esteri.

Quindi una realtà di provincia balzata rapidamente sul mercato internazionale: mancano ancora, almeno in parte, competenze culturali e formazione adeguata degli operatori.

Le multinazionali che si sono inserite nel mercato della lavorazione delle carni suine sono poco interessate ad investire in cultura e formazione nel territorio.

Le imprese artigianali, altro importante asse dell'economia del territorio, hanno risentito della crisi economica, non sono attualmente catalizzatrici di manodopera.

Molto attivo invece in tutti e tre i Comuni è il Terzo settore: associazionismo, volontariato, autonomo ed organizzato anche dall'Ente locale. Molto attento al mondo della scuola, collaborativo e molto spesso portatore di innovazioni ed esperienze.

Numerosa è la presenza di immigrati dalle regioni del sud Italia e da paesi europei ed extra europei. A Calestano è rilevante per numero di membri e per continua crescita una comunità cingalese. Di conseguenza negli ultimi anni si è assistito ad un costante aumento della popolazione scolastica nei plessi dell'Istituto.

Da segnalare l'impegno delle Amministrazioni comunali a mantenere il più possibile intatto il contesto naturale nel quale sono nati e si sono sviluppati questi tre Comuni

L'Istituto **collabora con enti ed associazioni** presenti nel territorio affinché gli allievi si possano avvalere, in un quadro educativo unitario, di molteplicità di scelte e di occasioni di arricchimento culturale.

AMMINISTRAZIONI COMUNALI

I Comuni di Calestano, Felino e Sala Baganza sono i primi e privilegiati interlocutori dell'Istituto, in quanto proprietari degli edifici scolastici ed erogatori, ai sensi della Legge R. 683, di servizi per la scuola quali mensa, trasporto, manutenzione degli edifici, assistenza agli studenti disabili, contributi per il diritto allo studio. Sono stati attivati contatti costanti e

collaborazione per la realizzazione di progetti su varie tematiche, in particolare quella del disagio giovanile e della prevenzione dell'insuccesso scolastico. Le Amministrazioni si pongono inoltre come promotrici di iniziative culturali.

A.S.L. -A.S.P.- SERVIZI SOCIALI

I servizi di assistenza medica dell'ASL (Distretto di Langhirano – sede di Collecchio per Felino e Sala Baganza, sede di Langhirano per Calestano) sono di supporto all'Istituto per progetti finalizzati ad una positiva integrazione degli alunni in situazione di handicap e/o di disagio.

Esperti dell'A.S.L. collaborano con l'Istituto per interventi legati all'Educazione Alimentare e nella Scuola Secondaria di I Grado anche all'Educazione Sessuale. Molto interessante è la sperimentazione che da due anni si sta attuando con gli educatori assegnati agli alunni disabili: nelle scuole dei comuni di Felino e Sala agisce un'equipe di personale formato che interviene nelle varie classi sulla base delle esigenze specifiche dei ragazzi in situazione di handicap e dei loro compagni

PARCO BOSCHI DI CARREGA

Da anni numerosi sono i progetti frutto di collaborazione tra l'Ente Parco e le nostre scuole nell'ambito dell'Educazione Ambientale e della conoscenza del territorio.

PROTEZIONE CIVILE

Sempre attiva la collaborazione tra la Protezione Civile dei tre comuni e l'Istituto. Oltre ad attività di informazione/formazione nelle classi, ad esercitazioni di evacuazione, sono in programma attività didattiche legate a progetti che interesseranno tutte le classi dell'Istituto e che mirano a coinvolgere anche i familiari degli alunni.

AIDO-AVIS

Attività di informazione e di sensibilizzazione ai valori del volontariato vengono proposte in numerose classi attraverso specifici progetti in collaborazione con le associazioni.

Anche nel corrente anno la sezione Aido di Calestano, a conclusione delle attività nelle classi, sponsorizzerà una manifestazione sportiva cui parteciperanno alunni delle scuole dei tre comuni

Biblioteche comunali sono presenti nei tre comuni, esse animano attività collaterali, quali spettacoli teatrali, musicali, cinematografici.

Proseguono attività di collaborazione con le classi delle scuole primarie e secondarie per progetti di lettura. Anche le scuole dell'Infanzia di Felino e di S. Michele T. attuano progetti di avvicinamento al libro e di familiarizzazione con l'ambiente -biblioteca.

A Felino sono attive due associazioni, "Nonsoloteatro" e "Fabula", che si prefiggono di avvicinare i giovani all'attività di drammatizzazione.

A Calestano è presente una "Pro loco" ed operano ben 18 associazioni di tipo sportivo, ricreativo, culturale e di volontariato.

Nei tre comuni sono attive associazioni naturalistiche (Natura e Vita, Lipu, Trekking, ...) che tengono vivi i valori del rispetto ambientale e della qualità della vita. Forte è la collaborazione delle scuole con Enia sul tema dell'educazione ambientale

Le scuole di Felino e di Sala Baganza aderiscono al progetto, legato al tema della solidarietà e dell'impegno sociale, "Banca del Tempo".

L'associazione culturale Filinum collabora con le scuole primarie del Comune di Felino per progetto di borsa di studio e sull'ambiente

Sala Baganza dispone di impianti sportivi più diversificati (campo da baseball, campo da golf, piscina...), rispetto a Felino, dove prevalgono i campi da calcio.

I tre paesi hanno campi da tennis e maneggi.

Diverse associazioni seguono i ragazzi nella pratica sportiva (calcio, softball, pallavolo, pallamano, ciclismo, motocross...).

Sono stati presi accordi, con il CONI per attività motorie nelle classi delle scuole primarie; con Stendhal Rugby, ASD Baseball club di Sala B. mini-basket, GS Solari, Real Baganza. Attività formative e ricreative sono svolte nelle parrocchie e nei circoli ANSPI.

Attivi sono i Comitati Anziani; da conoscere e valorizzare è il patrimonio di esperienze e di vissuti che ancora custodiscono.

ANPI collabora con le scuole con progetti specifici sulle tematiche storiche

La Banda musicale di Felino attiva sul territorio collabora per progetti finalizzati alla diffusione della cultura musicale.

Oltre ai già citati AVIS ed AIDO, operano diversi altri gruppi di volontariato (Ass. Volontaria, Protezione Civile, AVOPRORIT, Comitati Anziani...) che testimoniano un costante impegno di aiuto e di attenzione verso i più deboli e offrono, grazie alla collaborazione con la scuola, momenti di riflessione e di crescita per gli alunni.

Genitori e nonni collaborano in diverse classi a progetti e ad attività di laboratorio.

Questo **contesto** così complesso richiede all'Istituto la capacità di mantenere le differenze esistenti in ogni realtà all'interno di un disegno comune e del perseguimento di comuni fini. Ogni realtà territoriale chiede fortemente di valorizzare la propria identità e di collaborare allo sviluppo dei propri concittadini. Ancora difficile risulta il tentativo operato in questi ultimi anni di unire queste tre realtà in un unico disegno educativo affidato e progettato con l'Istituto

Le **richieste** che provengono dagli studenti iscritti e da quelli che valutano l'Istituto in prospettiva di una futura iscrizione vanno nella direzione di un supporto alle attività di studio individuale domestico, di un'attenzione maggiore alle diversità di cui i singoli studenti sono portatori, di una maggior inclusione dei ragazzi disabili, di chi incontra più difficoltà nel percorso di crescita, di spazi adeguati anche al di fuori dell'orario delle lezioni per condividere esperienze e progettualità.

Questi tre aspetti: la missione istituzionale, il contesto di riferimento, le richieste degli utenti hanno dato vita ad una **visione** di scuola, d'Istituto che:

- unisca gli sforzi di tutti per offrire un tempo scuola a risposta dei bambini e dei ragazzi, di qualità nella gamma delle proposte e nella ricchezza degli spunti di lavoro: innovativo nella misura in cui l'innovazione risponde ad una reale necessità e non alla moda del momento, personalizzato
- unisca gli sforzi dei docenti nella costruzione di un Curricolo disciplinare e trasversale, di cittadinanza italiana, europea, mondiale che garantisca a tutti la possibilità di esprimere al meglio il proprio potenziale in una continua ricerca del sé e della costruzione di sé come cittadini del mondo anche attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche in italiano, in inglese e in altre lingue comunitarie, il potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche, la valorizzazione delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, lo sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.
- favorisca lo sviluppo di competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network.
- potenzi le metodologie laboratoriali anche in funzione di prevenzione del fenomeno della dispersione promuova il benessere organizzativo rivolto al personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso
- migliori la comunicazione interna, ma soprattutto esterna con gli utenti, con il territorio per informare, aggiornare e condividere
- realizzi migliori opportunità di successo formativo anche attraverso il potenziamento delle Reti istituzionali già esistenti (Reti CTS regionali, Rete 435 Pedemontana, Rete B. U.S., Rete progetto It's coding time...) e la creazione di nuovi accordi

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

IL RAV E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Sistema nazionale di valutazione ha previsto che tutti gli Istituti scolastici lavorassero nell'a.s. 2014/15 alla realizzazione del primo Rapporto di Auto Valutazione.

Il RAV dell'Istituto comprensivo Malaguzzi è stato pubblicato nel sito Scuola in chiaro dedicato.

Qui si riportano soltanto le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati per il triennio 2015/18.

Da essi discende il Piano di miglioramento da svilupparsi nel dettaglio delle azioni previste nel quadriennio 2015/19

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO – TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO – MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Esiti degli studenti	Priorità n. 1	Traguardi	Risultati I anno	Risultati II anno	Risultati III anno
Risultati nelle prove standardizzate	Miglioramento risultati prove nazionali nella scuola primaria	Risultati attestabili sulla media nazionale e regionale nel maggior numero delle classi	Predisposizione condivisione dei materiali idonei alla realizzazione di prove di ingresso, intermedie e finali comuni (a.s. 2015/16) Miglioramento del 10% della quota di studenti collocata ai livelli 1 e 2 delle classi seconde (a.s. 2016/17)	Miglioramento del 10% della quota di studenti collocata ai livelli 1 e 2 delle classi quinte (a.s.2017/18)	Risultati attestabili sulla media nazionale sia in italiano che in matematica in almeno la metà delle classi seconde e quinte (a.s. 2018/19)
Esiti degli studenti	Priorità n. 2	Traguardi	Risultati I anno	Risultati II anno	Risultati III anno
Competenze chiave e di cittadinanza	Costruzione del curricolo verticale	Inserimento nel POF del curricolo verticale di cittadinanza, applicazione e confronto sui risultati	Elaborazione e applicazione del curricolo verticale delle competenze imparare a imparare (2015/16) e digitale (2016/17)	Elaborazione e applicazione del curricolo verticale delle competenze sociali e civiche (2017/18); applicazione dei curricoli imparare a imparare e digitale e confronto dei risultati con l'anno precedente	Elaborazione e applicazione del curricolo verticale della competenza spirito di iniziative e imprenditorialità (2018/19); applicazione dei curricoli imparare a imparare, digitale e delle competenze sociali e civiche confronto dei risultati con gli anni precedenti

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ' DI MIGLIORAMENTO

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Analizzare i risultati delle prove Invalsi e condividere collegialmente le criticità emerse	1	
	2. Predisporre prove standard di verifica comuni	1	
	3. Definire strumenti di valutazione condivisi, coerenti ed efficaci	1	
	4. Analizzare collegialmente i risultati delle prove d'ingresso(in particolare classi prime primaria e classi prime secondaria)	1	
	5. Rivedere curricolo verticale con particolare riferimento all'ambito linguistico e logico matematico	1	
Ambiente di apprendimento	1. Condividere collegialmente il profilo in uscita dello studente/studentessa	2	
	2. Condividere collegialmente le competenze chiave	2	
	3. Individuare le azioni necessarie per favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee	2	
	4. Individuare i criteri e le metodologie per la valutazione delle competenze chiave europee	2	

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Priorità n. 1

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione			
Obiettivo di processo: Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Individuazione funzione strumentale sulla valutazione per organizzazione delle prove Invalsi di italiano e matematica agli alunni/e delle classi seconde e quinte della scuola primaria	Docente funzione strumentale	29 Settembre 2015	Corretto svolgimento delle prove nelle varie fasi operative. Coordinamento gruppi di lavoro Raccordi con Dirigenza Proposte di nuove attività che si ritenessero necessarie
Predisposizione delle prove iniziali standard per classi parallele /materia (scuole primarie) solo classi prime (italiano matematica) delle scuole sec	Team degli insegnanti	Dal 20 settembre 2015 al 10 ottobre 2015	Somministrazione prova comune, raccolta risultati, formazione di una banca dati
Analisi dei risultati delle prove di ingresso per classi parallele (primarie) e per materia (secondarie)	Docenti DS	19 ottobre 2015 (primarie) 3 novembre 2015 (secondaria)	Condivisione delle criticità, acquisizione consapevolezza del curricolo dell'ordine precedente, stimolazione di nuove proposte di continuità.
Condivisione dei risultati delle prove di ingresso tra la classe 1-2primaria e scuola dell'infanzia / 3-4-5-primaria e secondarie e analisi delle differenze fra i plessi	Commissioni del Collegio Docenti	3 novembre 2015	Percezione e riflessione sulle differenze dei tre plessi, sulla difficoltà di comparazione dei risultati.
Formazione docenti Didattica per competenze	Esperti esterni DS	7 novembre 2015	Stimolazione di percorsi di ricerca-azione sulla didattica per competenze
Confronto con i tre referenti di materia (per condivisione del curricolo disciplinare alla luce delle nuove indicazioni)	Tre referenti di materia	11 novembre 2015	Condivisione dei tre lavori svolti. Decisioni comuni sulla prosecuzione
Revisione delle u.a. della scuola primaria	Docenti primaria suddivisi per materia	23 novembre 2015	Aggiornamento delle uA di apprendimento
Condivisione dei primi risultati con relative criticità con i coordinatori di materia e condivisione delle	Gruppo di autovalutazione (component e docenti)	30 novembre 2015	Condivisione globale del lavoro svolto nelle commissioni del Collegio, rilevazione delle criticità emerse , prime indicazioni di lavoro per la costruzione di prove

indicazioni per costruire prove intermedie	Coordinatori di materie della primaria e della secondaria Docente referente dell'infanzia		comuni
Aggiornamento del curricolo verticale sul metodo di studio con l'inserimento della parte della scuola dell'infanzia	Commissione e Pozzi Alesina Camellini	Mercoledì 2 dicembre 2015	Creazione del primo punto del curricolo verticale sulla competenza: imparare per imparare
Condivisione del curricolo dell'infanzia	Coordinatori plessi infanzia	Entro il 15 dicembre 2015	Adozione del curricolo in tutti i plessi
Condivisione del curricolo sul metodo di studio ed esemplificazione di una prova esperta per la valutazione delle competenze imparare per imparare	Collegio Docenti	16 Dicembre 2015	Acquisizione del curricolo nel primo step
Formazione docenti P1 P2 didattica per competenze	Docenti referenti	Dicembre 2015– marzo 2016	
Lettura analitica delle prove Invalsi di seconda e quinta e dei processi cognitivi che sottendono ad ogni quesito	Commissioni del Collegio per area	Entro dicembre 2015	Individuazione delle abilità da recuperare e potenziare in italiano (comprensione del testo) e in matematica (risoluzione dei problemi) nelle classi seconde e quinte
Condivisione del curricolo infanzia/primaria	Coordinatori infanzia-coordinatori materia primaria	Dopo il 15 febbraio 2016	Consapevolezza delle scelte operate
Costruzione di una prova comune per l'ambito linguistico e logico-matematico	Coordinatori di materia primaria	Marzo/Aprile 2016	Condivisione del curricolo
Tabulazione criticità emerse e confronto con dati regionali e nazionali	Commissioni del collegio per area	Entro dicembre 2015	Riflessione collegiale sui risultati
Formazione specifica per i docenti	Esperti esterni	Anni scolastici 2015/16 e 2016/17	Formare almeno l'80% dei docenti coinvolti
Individuazione di metodologie e strategie che favoriscano un approccio logico-	Commissioni del collegio per area	Anno scolastico 2016/17	Adeguamento curricolo verticale (ambito linguistico e logico-matematico)

cognitivo alle discipline			
Predisposizione prove standard di verifica comuni di italiano e matematica iniziali, intermedie e finali.	Classi parallele	Anno scolastico 2015/16	Uniformità degli esiti tra le classi seconde e quinte.
Elaborazione di strumenti di valutazione il più possibile oggettivi (griglie, tabelle, rubriche di valutazione)	Commissioni del collegio per area	Dicembre 2015	Monitorare gli esiti in ingresso, in itinere e in uscita
Riflessione esiti prove classi prime primaria e secondaria	Commissioni per aree	Novembre 2015	Miglioramento del 10% della quota di studenti collocata ai livelli 1 e 2 delle classi seconde
Definizione comune prerequisiti necessari all'acquisizione della letto-scrittura e dei concetti matematici	Incontri in continuità tra docenti scuola infanzia e primaria	Anno scolastico 2015/16	Miglioramento risultati Invalsi classi seconde
Progettazione laboratori per il recupero/consolidamento/ potenziamento di competenze in ambito linguistico e logico-matematico	Classi parallele	Anno scolastico 2015/16	Miglioramento risultati Invalsi classi seconde
Analisi dei risultati al termine dell'a.s. 2015/16 e ritaratura delle azioni per gli anni successivi	Classi parallele	Anno scolastico 2015/16	Raggiungimento della soglia del 10% della quota di allievi/e delle classi seconde collocati nei livelli 1 e 2
Costruzione di un archivio digitale delle prove di valutazione prodotti e di documenti inerenti per la successiva divulgazione, fruizione e comparazione	Funzione Strumentale Valutazione con gruppo di supporto e Referente per l'Innovazione e tecnologica	Giugno 2015	Realizzazione di un archivio digitale sul sito d'Istituto

Priorità n. 2

Area di processo: Pratiche educative e didattiche

Obiettivo di processo: Costruzione del curriculum verticale delle competenze chiave

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
-----------------	---------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------------

Formazione relativa alle competenze chiave europee e di cittadinanza	Esperti esterni	Anno scolastico 2015/16	Svolgimento di almeno 2 ore di formazione per il Nucleo di autovalutazione e di almeno 4 ore per l'intero Collegio
Revisione delle unità di apprendimento di tutte le discipline alla luce delle Indicazioni nazionali	Commissioni del Collegio per area/materia	Anno scolastico 2015/16	Presenza nella programmazione di ogni disciplina degli obiettivi di apprendimento e delle competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
Aggiornamento del curricolo verticale di Istituto sul metodo di studio con integrazioni da parte della Scuola dell'Infanzia	Commissioni del Collegio	Anno scolastico 2015/16	Costruzione del curricolo verticale della competenza chiave imparare a imparare
Nell'ambito delle diverse aree/materie: esame e/o formulazione di prove autentiche (con relative rubriche di valutazione) volte ad accertare l'acquisizione della competenza imparare ad imparare	Commissioni del Collegio per area/materia	Anno scolastico 2015/16	Costruzione di almeno una prova autentica e della relativa rubrica di valutazione, volta ad accertare l'acquisizione della competenza imparare ad imparare
Somministrazione e valutazione di almeno una prova autentica nelle classi terminali della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, volta ad accertare l'acquisizione della competenza imparare ad imparare	Docenti delle classi coinvolte	Anno scolastico 2015/16	Esame dei risultati raggiunti dalle classi parallele di ogni grado nella prova autentica somministrata: indicazione delle criticità e dei punti di forza della prova stessa
Analisi della competenza chiave digitale e definizione del contributo di ogni disciplina alla sua acquisizione	Commissioni del Collegio per area/materia	Anno scolastico 2016/17	Costruzione del curricolo verticale della competenza chiave digitale
Nell'ambito delle diverse aree/materie: esame e/o formulazione di prove autentiche (con relative rubriche di valutazione) volte ad accertare	Commissioni del Collegio per area/materia	Anno scolastico 2016/17	Costruzione di almeno una prova autentica e della relativa rubrica di valutazione, volta ad accertare l'acquisizione della competenza digitale

l'acquisizione della competenza digitale			
Somministrazione e valutazione di almeno una prova autentica nelle classi terminali della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, volta ad accertare l'acquisizione della competenza digitale	Docenti delle classi coinvolte	Anno scolastico 2016/17	Esame dei risultati raggiunti dalle classi parallele di ogni grado nella prova autentica somministrata: indicazione delle criticità e dei punti di forza della prova stessa
Analisi delle competenze chiave sociali e civiche e definizione del contributo di ogni disciplina all'acquisizione delle stesse	Commissioni del Collegio per area/materia	Anno scolastico 2017/18	Costruzione del curriculum verticale delle competenze chiave sociali e civiche
Nell'ambito delle diverse aree/materie: esame e/o formulazione di prove autentiche (con relative rubriche di valutazione) volte ad accertare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche	Commissioni del Collegio per area/materia	Anno scolastico 2017/18	Costruzione di almeno una prova autentica e della relativa rubrica di valutazione, volta ad accertare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche
Somministrazione e valutazione di almeno una prova autentica nelle classi terminali della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, volta ad accertare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche	Docenti delle classi coinvolte	Anno scolastico 2017/18	Esame dei risultati raggiunti dalle classi parallele di ogni grado nella prova autentica somministrata: indicazione delle criticità e dei punti di forza della prova stessa
Analisi della competenza chiave spirito di iniziativa e imprenditorialità e definizione del contributo di ogni disciplina alla sua acquisizione	Commissioni del Collegio per area/materia	Anno scolastico 2018/19	Costruzione del curriculum verticale della competenza chiave spirito di iniziativa e imprenditorialità

Nell'ambito delle diverse aree/materie: esame e/o formulazione di prove autentiche (con relative rubriche di valutazione) volte ad accertare l'acquisizione della competenza spirito di iniziativa e imprenditorialità	Commissioni del Collegio per area/materia	Anno scolastico 2018/19	Costruzione di almeno una prova autentica e della relativa rubrica di valutazione, volta ad accertare l'acquisizione della competenza spirito di iniziativa e imprenditorialità
Somministrazione e valutazione di almeno una prova autentica nelle classi terminali della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, volta ad accertare l'acquisizione della competenza spirito di iniziativa e imprenditorialità	Docenti delle classi coinvolte	Anno scolastico 2018/19	Esame dei risultati raggiunti dalle classi parallele di ogni grado nella prova autentica somministrata: indicazione delle criticità e dei punti di forza della prova stessa
Predisposizione di un modello di fascicolo in cui compaiano i risultati delle prove autentiche relative alle competenze trasversali prese in esame, ottenuti dagli allievi/e nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado	Commissioni del collegio per area/materia	Anno scolastico 2018/19	Costruzione di un fascicolo personale dell'alunno/a con i risultati delle prove autentiche ottenuti nel corso della carriera scolastica

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'O.F., ATTIVITA' OPZIONALI, VALUTAZIONE

articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

SCUOLE INFANZIA

- orario ordinario: 40 h settimanali
- orario ridotto per la sola attività antimeridiana: 25 h settimanali

SCUOLE PRIMARIE

FINO A 30 ORE SETTIMANALI comprensive di attività laboratoriali:

- 27 H Con 2 rientri settimanali (Calestano- Felino- Sala B)
- 29 H Con 3 rientri settimanali (solo per Calestano)
- Con possibilità di servizio mensa

40 ORE SETTIMANALI (CON 5 POMERIGGI- E MENSA) solo nei plessi di Felino e Sala Baganza

SCUOLE SECONDARIE

30 H settimanali orario antimeridiano dal lunedì al sabato

32 h settimanali (sezione musicale)

SCUOLA PRIMARIA

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	ORARIO MINIMO OBBLIGATORIO		
	Classi I	Classi II	Classi III – IV - V
Italiano	7	6	6
Storia – Geografia Convivenza Civile	4	4	4
Matematica	6	6	5
Scienze	2	2	2
Arte ed immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Inglese	1	2	3
Musica	1	1	1
Religione	2	2	2
Totale ore	27	27	27

Gli alunni che hanno scelto le 40 ore settimanali completeranno l'orario obbligatorio di 27 h con 3 h di Attività laboratoriali.

In aggiunta si devono inserire le ore del tempo mensa che per chi frequenta le 27 ore corrisponde a 2.30 settimanali, per chi frequenta le 40 ore corrisponde a 10 ore settimanali. Il nostro Istituto propone le seguenti ipotesi di attività laboratoriali

Attività di recupero e sviluppo di italiano e matematica
Attività espressive (lettura- teatro- canto)
Attività di ricerca ambientale
Attività grafico pittoriche-manipolative

Le classi che aderiscono al progetto DM8 sulla pratica musicale effettueranno 2 ore di musica e 1 ora di arte ed immagine.

Come specificato nella C.M. n.86 del MIUR del 27.10.2010, l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, nella scuola primaria, si colloca nell'ambito dell'area storico-geografica e la sua valutazione trova espressione nel voto complessivo delle discipline di cui essa è parte integrante e nella definizione del giudizio sul comportamento.

L'insegnamento di Tecnologia e Informatica, avendo carattere trasversale, viene affrontato da tutti i docenti nelle diverse discipline .

I team hanno facoltà di organizzare l'orario in modo flessibile durante l'anno scolastico, potendo prevedere periodi intensivi legati a progetti o attività particolari soprattutto nelle classi prime in quanto è adattabile alle esigenze delle singole classi

La legge di riforma prevede che l'orario settimanale sia articolato in 27 ore di "attività obbligatorie" e 3 ore di "attività opzionali". Nelle classi terze, quarte , quinte i gruppi classe sono formati da alunni che frequentano tempi scuola diversi 27 ore con 2 pomeriggi 29 h con tre pomeriggi e 40 h 5 pomeriggi,.per cui si formano gruppi classi misti o a classi aperte. Mentre nelle classi prime e seconde le classi sono state formate con alunni che hanno scelto la stessa tipologia di orario.

Le attività opzionali/laboratoriali risultano pienamente inserite nel Piano di Studi e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino

SCUOLA SECONDARIA DI 1 ° GRADO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	ORARIO OBBLIGATORIO		
	Classi I	Classi II	Classi III
Italiano - approfondimento	5+1	5+1	5+1
Storia – Geografia Convivenza Civile	4	4	4
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Arte ed immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2

Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese/Spagnolo	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore	30	30	30
SEZIONE MUSICALE	2	2	2

a) **La declinazione del curricolo verticale e trasversale (allegato)**

“Il curricolo d’Istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’Offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.”

Coerentemente con quanto disposto ed evidenziato dalle nuove indicazioni nazionali Il curricolo elaborato dalla nostra scuola, in accordo con le prospettive fissate nel Ptof d’Istituto, propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e favorire l’acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

Il curricolo verticale:

- In un’ottica di sviluppo di competenze e non solo acquisizione di saperi evita frammentazioni, segmentazioni, ripetitività. Non giustappone di obiettivi ma sceglie quelli più significativi in relazione alle mete finali.
- Consente il passaggio dalle materie (i contenuti) alle discipline (che includono i metodi e gli strumenti per far evolvere il sapere vissuto e il sapere riflesso)
- Favorisce una Visione dinamica della conoscenza proponendola a più riprese in modo sempre più approfondito dal punto di vista concettuale, formale, del linguaggio.
- Mette al centro il discente: attenzione ai bisogni cognitivi e affettivi, al bagaglio conoscitivo ed esperienziale, valorizzazione delle differenze
- Motiva gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l’importanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell’apprendere il senso dell’andare a scuola. Attraverso la creazione di un clima e a un ambiente di apprendimento favorevoli alla scoperta
- Valorizza la dimensione sociale dell’apprendimento
- Favorisce l’apprendimento centrato sul fare (didattica laboratoriale) e sulla consapevolezza di come si impara
- Costruisce un percorso unitario che, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa, è graduale e coerente, continuo e progressivo.

- Permette una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola ,favorendo una definizione di curricolo il più possibile collegiale e condivisa. Ogni grado scolastico fa riferimento a traguardi comuni senza essere propedeutico a quello successivo.
- Favorisce lo sviluppo di una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento, attraverso la determinazione delle pratiche valutative più direttamente collegate al processo di apprendimento

b) L'orientamento

Orientare significa *guidare* i ragazzi nella realtà di ciò che ognuno di loro è, aiutandoli, per quanto possibile, ad essere protagonisti della propria vita. Questo è un buon punto di partenza anche per fare attività di prevenzione degli insuccessi e della dispersione. Nella formazione dei giovani ha una importanza fondamentale il tipo di relazione che essi hanno con i loro docenti che, intenzionalmente o no, condizionano, con il loro modo di porsi e di proporre i saperi disciplinari, le scelte degli studenti: quindi, poiché il rapporto tra docente e discente passa inevitabilmente attraverso le discipline, l'orientamento parte dall'ordinario intervento disciplinare che non ha di per sé fini orientanti, perché finalizzato principalmente all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e atteggiamenti relativi alle discipline, ma tuttavia è in grado di fornire strumenti utili per una scelta consapevole che assicura il successo formativo.

E' allora importante agire in modo che ciò che può avvenire casualmente abbia invece intenzionalità e produca risultati consapevoli anche nell' acquisizione delle capacità logiche, metodologiche e meta-cognitive che sono la base del saper scegliere.

Ci si deve chiedere, in sostanza, quali siano le abilità su cui concentrarsi quando si lavora con le discipline, per finalizzarle allo sviluppo delle competenze orientative, attraverso strategie e tecniche adeguate: lo sviluppo di tali competenze sottintende un cammino lento Ogni disciplina mette a disposizione non solo competenze dichiarative cioè campi di conoscenze e strutture concettuali (*sapere che cosa è una cosa*), ma anche conoscenze di tipo procedurale (*"sapere come fare-sapere come si conosce"*)

Gli obiettivi delle attività di orientamento:

- Dotare gli alunni di strumenti di orientamento che possano renderli "attori" di un percorso che porta a scelte consapevoli
- Accompagnare le famiglie, in particolare quelle degli alunni con disabilità, nella scelta della scuola superiore
- Offrire occasioni di riscoperta della struttura scolastica come istituzione che fornisce non solo sbocchi occupazionali, ma anche istruzione
- Promuovere la conoscenza degli Istituti Superiori, con particolare attenzione al riordino degli indirizzi
- Promuovere lo scambio di esperienze di orientamento e materiale tra i diversi plessi dell'I.C.
- Fornire ai colleghi occasioni di aggiornamento sulla didattica orientativa
- Seguire a distanza il percorso degli studi in uscita per monitorare l'attività della scuola
- Anche la scuola dell'Infanzia promuove attività per la conoscenza di Sè in funzione di un orientamento proattivo

c) La continuità

L'Istituto promuove le attività finalizzate a favorire un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro per:

- garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo
- prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, consapevoli però che la crescita dei ragazzi debba necessariamente prevedere anche momenti di discontinuità, legati sia alle diverse fasi evolutive sia alla specificità di ogni grado scolastico. E' nel superare le discontinuità, infatti, che si amplia il fronte delle conoscenze e che si accresce l'autostima
- prevedere opportune forme di coordinamento che rispettino le differenziazioni proprie di ciascuna scuola
- considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite

Consapevoli della delicatezza e complessità del passaggio di informazioni concernenti l'allievo da un ordine di scuola all'altro, sono in uso nel nostro istituto griglie di osservazione (allegato inserito nel sito dell'Istituto), costruite in modo condiviso all'interno della commissione continuità.

Alla lettura dei profili seguono colloqui tra i docenti per uno scambio di informazioni sia sulle esperienze scolastiche e le competenze raggiunte da ogni alunno, che sul contesto educativo nel quale si sono venute definendo, con una particolare attenzione agli alunni in difficoltà.

Le procedure per la formazione delle classi :

A giugno

- Lettura dei documenti di passaggio e compilazione delle griglie riassuntive
- Formulazione ipotesi di gruppi per la formazione delle classi

A luglio

- Formazione delle classi da parte di dirigente, vicaria e funzione strumentale.

A settembre

- - Pubblicazione entro il 2 settembre all'albo della sede e sul sito Internet dell'istituto delle composizioni delle classi.

A ottobre

- Consigli di classe allargati alle docenti di scuola primaria per la presentazione dei nuovi alunni, con particolare attenzione ai casi più problematici
- Incontri tra docenti di scuola d'infanzia e primaria per una verifica della formazione dei gruppi classe
Particolare attenzione inoltre viene rivolta al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria nel tentativo comune di:
- individuare criteri e modalità di valutazione coerenti tra i due ordini di scuole, per evitare discrepanze di giudizio
- utilizzare strumenti di valutazione in grado di fornire dati certi sui risultati raggiunti dagli alunni e, di riflesso, sulle strategie formative utilizzate con l'ottica del miglioramento continuo
- considerare l'acquisizione di competenze funzionali al passaggio alla classe successiva o al successivo ordine di scuola come una delle finalità principali della scuola dell'obbligo.

d) Gli ambienti di apprendimento (con riferimento al Piano nazionale Scuola digitale allegato)

Attualmente abbiamo a disposizione 28 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale): 10 alla scuola Primaria di Felino, 1 alla primaria di Calestano, 4 alla primaria di Sala B 7 alla scuola secondaria di primo grado di Felino, 5 alla scuola sec di Sala Baganza e 1 presso la secondaria di Calestano.

La forte sperimentazione condotta nelle Cl@ssi 2.0 di cui negli ultimi anni si è dotato l'Istituto, permette di accelerare il passaggio della scuola verso un utilizzo più diffuso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Tra le molteplici strategie applicate dai docenti, trova particolare importanza l'utilizzo di EDMODO, una piattaforma didattica che consente di gestire la propria classe come gruppo virtuale, che permette di condividere con gli alunni tutti i materiali prodotti durante le lezioni o a casa e che favorisce l'accesso alle conoscenze anche da parte di alunni che per diversi motivi non frequentano con continuità.

Particolare attenzione viene data alla comunicazione, alla pluralità dei punti di vista, alla socializzazione dei percorsi di apprendimento, al cooperative learning, alla partecipazione del gruppo classe e all'inclusione in tutte le materie. Inoltre l'interattività stimola la partecipazione attiva all'attività didattica da parte del discente, il quale non è solo fruitore passivo di un servizio formativo, ma è coinvolto in prima persona e apprende facendo, secondo un assetto laboratoriale. La qualità della proposta e la motivazione della scuola alla partecipazione al progetto appare elevata. La documentazione dei percorsi e dei progressi sarà di tipo digitale e cartaceo.

e) INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

In un recente rapporto OCSE (2013) si osserva come gli insegnanti che in ogni sistema scolastico rappresentano la risorsa più importante, il capitale più prezioso, sono anche l'elemento di maggiore resistenza al cambiamento.

“Il lavoro principale per l'insegnante è insegnare. Poco o pochissimo tempo può essere dedicato all'apprendimento (si potrebbe dire alla formazione continua ma anche più semplicemente “al guardarsi intorno”). Questo aspetto insieme alle continue pressioni, emergenze, scadenze alle quali è sottoposto oggi un insegnante, rappresentano l'ostacolo maggiore al cambiamento. La situazione italiana è, a questo proposito, aggravata dal carico ‘burocratico’, spesso orientato più a garantire formalmente “il processo” che il “prodotto”, che grava sugli insegnanti i quali, per la stragrande maggioranza del loro tempo, sono appunto impegnati “ad insegnare”¹.

“Le indagini OCSE-PISA sugli apprendimenti hanno dato dei risultati particolarmente negativi per il nostro paese e non soltanto sulle competenze matematiche ma anche su quelle della lettura e comprensione del testo. Questi elementi di crisi strutturale dipendono da molteplici fattori ma soprattutto perché le competenze richieste e quelle insegnate-valutate appaiono con grande evidenza del tutto diverse. Anche la disconnessione della scuola dalla società, che abbiamo visto già ricca di elementi, si allarga al tema delle competenze: quelle necessarie per vivere nella società della conoscenza sono diverse da quelle che richiedeva la società industriale. Non è un caso quindi che la trasformazione della società avvenuta negli ultimi anni riproponga un ripensamento del ruolo della scuola e anche dell'insegnante in termini radicali”².

L'esigenza di una rinnovazione in ambito metodologico e didattico della scuola italiana nasce, quindi, in questo quadro di riferimento per cercare di dare delle risposte concrete a problemi e situazioni nuove.

Alla luce di un nuovo contesto socio-economico e per affrontare l'attuale scollamento tra società e scuola, favorendo una autoanalisi oggettiva delle competenze presenti tra i docenti delle nostre scuole, è necessario rivalutare e ridefinire le caratteristiche fondamentali che un insegnamento efficace richiede:

¹

L'efficacia dell'insegnamento è stata declinata in 16 caratteristiche organizzate in 5 ambiti:

- 1- La professionalità: rispetto degli altri, capacità di proporre sfide di sostenerle, fiducia in sé, capacità di ispirare fiducia.
- 2- Capacità intellettuali: pensiero analitico, pensiero concettuale.
- 3- Capacità di programmare e creare aspettative: capacità di guidare il miglioramento, spirito d'iniziativa, capacità di ricercare le informazioni necessarie.
- 4- Capacità di guida: capacità di gestire gli alunni, passione nel predisporre l'apprendimento, flessibilità, capacità di responsabilizzare gli altri.
- 5- Capacità di relazionarsi agli altri: comprensione degli altri, capacità di persuadere e influenzare, capacità di lavorare in squadra.³

Analizzando questi cinque aspetti, quello che si profila è un passaggio dal metodo concentrato sull'insegnante e sul programma, al metodo come percorso costruito insieme a tutti gli attori presenti nel contesto scuola, ma in particolare nel raffronto con il gruppo classe e la presa in carico di tutte le variabili e diverse condizioni di cui una classe è portatrice.

Quello che si richiede dal punto di vista pedagogico e metodologico è una conoscenza di nuove tecniche definite tecniche attive, che si caratterizzano per la partecipazione "vissuta" degli alunni ed il coinvolgimento di tutta la personalità dell'allievo, il controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e sull'autovalutazione, la formazione in situazione e la formazione in gruppo.

In particolare si fa riferimento a:

Tecniche simulate:

- Role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali,
- La simulata su copione: maggiormente trasferibile alle situazioni reali,
- In basket (cestino della posta) per le prese di decisione,
- L'action maze (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle competenze decisionali e procedurali,
- Il metodo Feuerstein: per sviluppare le competenze metacognitive.

Tecniche di riproduzione operativa :

- Dimostrazioni ed esercitazioni, scomposizione delle procedure in fasi di successione e verifica ad ogni passaggio.

Tecniche di analisi delle situazioni, che si avvalgono di casi reali:

- Studio di caso, per l'analisi di situazioni comuni e frequenti,
- Incident, per l'analisi di situazioni di emergenza, in questi contesti si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad un problema, oltre alle abilità decisionali e predittive.

Tecniche di produzione Cooperativa

- Brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo,
- Cooperative Learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali.

Tecnologie e competenze digitali

- Uso delle tecnologie multimediali: piattaforme digitali, ecc...

Nello specifico, all'interno del nostro istituto, si tratta di procedere ad una analisi dei bisogni formativi e successiva elaborazione di un piano di aggiornamento degli insegnanti che favorisca momenti di autoformazione e crescita professionale anche attraverso la divulgazione di buone pratiche fra i docenti. Quindi la realizzazione di percorsi di formazione tali da consentire al

personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche); sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni, e facilitare l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri, degli alunni disabili e in generale dei BES.

f) I rapporti scuola famiglia

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, la Scuola ricerca e richiede la collaborazione delle famiglie con le quali non intende stringere solo rapporti di tipo istituzionale o limitati a momenti di criticità, ma relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Solo se l'alunno avverte che il suo mondo familiare attribuisce importanza all'istituzione scolastica, ne riconosce l'impegno e ne condivide i valori, l'opera educativa diventa efficace e durevole.

I genitori sono chiamati a:

- Scegliere il tempo scuola;
- Collaborare con i docenti e l'ASL alla compilazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato degli alunni diversamente abili.
- La Scuola, pertanto, cerca di favorire le possibilità di comunicazione con le famiglie, con cui intende avere un dialogo continuo e costruttivo tramite:
 - le assemblee di classe o di sezione;
 - nella Scuola Secondaria di I Grado colloqui settimanali tra docenti e genitori, secondo un calendario settimanale fissato ogni anno dopo la redazione dell'orario definitivo. Presso le scuole secondarie di Felino e di Sala Baganza i colloqui avvengono a seguito di prenotazione;
 - colloqui generali pomeridiani;
 - la diffusione di schede di valutazione intermedie (Scuola Secondaria) e quadrimestrali;
 - la promozione di incontri o dibattiti su particolari temi;

a Felino partecipazione al "tavolo tecnico" formato da rappresentanti del Comune, dei genitori e della scuola;

in alcune scuole alcuni genitori partecipano, in collaborazione con i docenti, a progetti di vario tipo: - incontri per genitori in continuità con il nido

- - attività teatrale
- -attività di coro
- - progetti di creatività
- -progetti di educazione alimentare
- - attività di informatica
- - scambi culturali con scuole europee
- - collaborazione a progetti ed attività nelle scuole dell'Infanzia , nelle scuole primarie e secondarie sui temi dell'affettività

Nelle scuole dell'infanzia e primarie sono presenti Comitati mensa e Genitori

Previo appuntamento telefonico, i genitori possono chiedere di incontrare la Dirigente o la Vicaria per necessità urgenti .Per necessità differite contattare via mail il dirigente a dirigente@icfelino.it e il vicario a vicaria@icfelino.it e La Scuola ritiene suo preciso dovere informare la famiglia su situazioni particolari.

Si ricorda inoltre che è possibile contattare i rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, nel Consiglio d'Istituto o nella Giunta Esecutiva.

L'elenco dei genitori rappresentanti di classe e di quelli eletti nel Consiglio di Istituto è inserito nel sito della scuola.

Dal sito è possibile scaricare documenti, moduli vari per docenti e genitori e accedere a informazioni riguardanti il funzionamento delle scuole dell'Istituto.

Attraverso la posta elettronica del sito è possibile comunicare direttamente con il Dirigente Scolastico, il vicario, collaboratori e con quei docenti che hanno inserito le e-mail personali nel sito

E' possibile comunicare con l'Istituto anche mediante posta elettronica al seguente indirizzo: pric82300l@istruzione.it

I SERVIZI DI SEGRETERIA

Gli Uffici sono aperti al pubblico secondo il seguente orario:

Ufficio del Direttore Amministrativo

Mattino dalle 11,30 alle 13,30

Uffici degli Assistenti Amministrativi

Mattino: 11,00 – 13,15 dal lunedì al venerdì

Pomeriggio: 14,30 – 17,30 mercoledì

Sabato 10.30-13.00

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica gli uffici rimarranno chiusi nei giorni prefestivi e di pomeriggio.

L'Istituto ha un suo sito su Internet all'indirizzo www.icfelino.it

Il sito è composto da una homepage nella quale, oltre alle notizie dell'ultimo momento sono attivi i collegamenti per gli altri settori del sito.

Fra i settori attivi si segnalano:

Servizi al personale - dove è possibile scaricare modulistica varia e visionare i calendari degli impegni programmati;

Servizi agli utenti – anche in questo settore è possibile scaricare modulistica, visionare gli orari di ricevimento dei genitori in diverse scuole, i libri di testo, gli orari etc.;

Il P.O.F. in questo settore è possibile visionare e scaricare tutto il Piano dell'Offerta Formativa;

La didattica – dove sono riportati atti prodotti da gruppi di lavoro dei docenti nei vari settori della didattica;

Scuole - in questo settore ogni singola scuola si presenta agli utenti;

Documenti - dove è possibile scaricare i documenti inerenti la “vita” dell’Istituto, quali: il regolamento d’Istituto, La carta dei servizi...

Progetti documentati – dove vengono di volta in volta inseriti quei progetti che sono stati documentati anche su supporto informatico;

Links – sono presenti i collegamenti diretti con numerosi siti istituzionali

Registro elettronico- dove sono visibili le votazioni degli alunni , il programma di lavoro svolto, le note disciplinari, le comunicazioni scuola /famiglia ecc..

g)L’attuazione dei principi di pari opportunità: promozione dell’educazione alla parità tra i sessi, della prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni:

L’Istituto è impegnato da anni in attività che promuovono il Benessere degli studenti nel senso più ampio del termine.

Nei plessi dei tre Comuni, in collaborazione con gli Enti locali e l’Azienda pedemontana sociale, si realizzano interventi di sostegno psicologico (sportelli di ascolto) rivolti in particolare a studenti e docenti della Scuola secondaria, interventi di supporto alla genitorialità anche per famiglie di bambini iscritti alla Scuola primaria all’interno dei progetti Diogene e Telemaco.

Sulla prevenzione delle problematiche legate alla differenza di genere si realizzerà un progetto in accordo con il Centro Anti-violenza di Parma.

Inoltre nella programmazione curricolare di alcune discipline sono inserite progettualità legate all’Educazione alla salute

h)L’inclusione

Per gli alunni certificati ai sensi della L104/92, come stabilisce l’Accordo di Programma Provinciale, vengono fissati degli incontri (almeno uno all’anno), fra le famiglie, i docenti, gli operatori ASL o gli specialisti privati che seguono gli studenti, al fine di confrontarsi e scambiarsi informazioni utili per favorire una crescita globale dell’alunno in difficoltà.

Nell’Istituto è presente una Funzione Strumentale di supporto che coordina le attività relative agli alunni certificati secondo la L.104/92.

In particolare, per gli alunni diversamente abili vengono realizzate le seguenti azioni:

- incontri con le famiglie degli alunni e gli operatori dei Servizi nel periodo che precede l’inizio delle lezioni e poi in corso d’anno, per raccogliere tutte le informazioni utili per poter predisporre il progetto individualizzato;
- elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari;
- coordinamento di tutte le risorse riferite alle persone (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, educatore) e ai materiali (sussidi didattici, computer, testi facilitanti), ai fini della realizzazione del Piano Educativo Individualizzato;
- ricerca di possibili collaborazioni, anche extrascolastiche, capaci di potenziare e di valorizzare le capacità degli alunni.

Agli alunni diversamente abili si garantisce una piena integrazione, attraverso programmazioni didattico-educative personalizzate, che permettano lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

La programmazione educativo-didattica pone particolare attenzione alla rilevazione di casi di disagio scolastico anche mediante l'individuazione di obiettivi trasversali alle varie discipline al fine di rendere unitario il percorso formativo del singolo alunno.

La scuola organizza le risposte ai bisogni dei soggetti tenendo conto delle esigenze e delle situazioni diversificate e si preoccupa di mettere a punto percorsi individualizzati che valorizzino le potenzialità di ciascuno, nell'ottica del Progetto di vita.

L'integrazione nel gruppo-classe è affidata a tutto il gruppo docente che mette in atto situazioni organizzative e relazionali (attività individualizzate, a piccoli gruppi, di tutoraggio) capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi. (allegati Progetti e PAI)

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il recente DM 5669 dell'11 luglio 2011 con le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi di apprendimento, ad esso allegate, insieme con la DGR n.108/2010, precedente alla legge citata, che contiene il programma regionale Operativo per Disturbi specifici di apprendimento (PRO-DSA) e ne definisce il contesto, i soggetti e le collaborazioni istituzionali necessarie al suo buon esito, costituiscono la base e il punto di riferimento del nostro Istituto.

Le difficoltà connesse ai DSA influenzano, prioritariamente, l'apprendimento e lo sviluppo in ambito scolastico. Per questo occorre che la scuola promuova il più possibile attività che permettano agli studenti di sperimentarsi nelle proprie capacità e competenze con possibilità di successo in ambito scolastico e familiare. A tal fine è necessario promuovere l'adozione di modalità di insegnamento, adeguato alle diverse e specifiche modalità di apprendimento.

Si tratta, in concreto, di favorire la creazione di modelli di intervento e successiva diffusione di buone prassi nell'utilizzo di strumenti educativi, didattici e informatici per migliorare l'autonomia di soggetti dislessici nella lettura, scrittura, far di conto e nelle modalità di studio (metodo di studio).

Un percorso di segnalazione ad hoc, così come previsto dalla legge 170/2010 e dalla Direttiva Regionale, ha lo scopo di mettere a disposizione di questi alunni ciò di cui hanno bisogno sia in termini di interventi abilitativi che di possibilità di utilizzare strumenti compensativi (sintesi vocale, correttori ortografici, calcolatrici, computer con programmi di videoscrittura, programmi ad hoc, libri digitali, ecc...) e dispensativi (dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla scrittura sotto dettatura, dallo studio mnemonico delle tabelline, poesie ed elenchi, con tempi più lunghi per le prove scritte ed orali, in ragione delle difficoltà e del Piano Didattico Personalizzato, ecc.)

Nello specifico verranno valorizzati e attivati i seguenti percorsi:

1. Insegnare ai ragazzi dislessici a utilizzare i sussidi informatici e non,
2. Mettere a punto una modalità di lavoro (didattica e strumenti) che consentano agli alunni di svolgere attività di letto-scrittura in modo autonomo e di partecipare alle attività scolastiche con i compagni di classe,
3. Offrire informazione e formazione a familiari e docenti sui temi attinenti alla dislessia e all'utilizzo dei sussidi,
4. Dimostrare che l'utilizzo di strumenti compensativi di tipo informatico, può facilitare l'integrazione all'interno del gruppo classe di alunni con DSA.
5. Migliorare la motivazione e l'autostima dei ragazzi con DSA.

Premesso che il Consiglio di classe ed il Team Docente si impegna a tener conto delle indicazioni contenute nelle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, assicura l'aggiornamento delle proprie conoscenze nel campo dei DSA in merito a: competenze psicopedagogiche (V. art.27 CCNL), stili di apprendimento, caratteristiche dei disturbi, nuove tecnologie, misure dispensative, strumenti compensativi.

L'Istituto Comprensivo di Felino ha definito quanto segue:

- v Prima dell'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe e/o il Team Docente esamina la documentazione degli alunni con DSA,
- v Si incontrano i docenti delle classi primarie per garantire la continuità del percorso educativo,
- v Si convoca a colloquio la famiglia dell'alunno segnalato e gli psicologi/psichiatri interessati,
- v Il Consiglio di classe e/o il Team Docente assicura la messa in atto di metodi e strumenti didattici e pedagogici mirati per comprendere, affrontare e superare le difficoltà di apprendimento,
- v Formula entro il mese di ottobre un piano didattico personalizzato e il programma didattico per materia, nel quale vengono previste, se necessario, misure dispensative e l'utilizzo di strumenti compensativi; esplicita, inoltre, l'adozione di adeguate modalità di verifica e di valutazioni personalizzate.
- v Si organizza un ciclo di attività laboratoriali in cui gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo vengono introdotti e resi operativi nell'utilizzo degli strumenti compensativi di tipo informatico e non. (Allegato a Progetti)

CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO C.T.S.

Presso l'Istituto Comprensivo di Felino (Parma) è attivo il CTS (Centro Territoriale di Supporto), uno dei risultati del progetto ministeriale "Nuove Tecnologie e Disabilità", che ha lo scopo di valorizzare il ruolo che le Nuove Tecnologie possono avere nell'integrazione scolastica.

Il Progetto interministeriale "Nuove Tecnologie e Disabilità", cofinanziato dal Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Pubblica Istruzione, è articolato in sette azioni, indipendenti ma coordinate, che hanno l'obiettivo di integrare la didattica speciale con le risorse delle nuove tecnologie, al fine di sostenere l'apprendimento e l'inclusione nella scuola degli alunni in situazione di svantaggio.

Il Progetto ha istituito la prima rete pubblica di Centri per gli ausili (denominati Centri Territoriali di Supporto - CTS). Tale rete, distribuita uniformemente su tutto il territorio italiano, offre consulenze e formazione a insegnanti, genitori e alunni sul tema delle tecnologie applicate a favore degli alunni disabili.

L'istituzione e il funzionamento dei CTS è stato definito tramite le azioni 4 e 5 del progetto.

Gli obiettivi delle azioni citate sono i seguenti:

Azione 4: Realizzare una rete territoriale permanente che consenta di accumulare, conservare e diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e le risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica dei disabili attraverso le Nuove Tecnologie. La rete dovrà essere in grado di sostenere concretamente le scuole nell'acquisto e nell'uso efficiente delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Azione 5: Attivare sul territorio iniziative di formazione sull'uso corretto delle tecnologie rivolte agli insegnanti e agli altri operatori scolastici, nonché ai genitori e agli stessi alunni disabili.

I compiti dei CTS:

- ottimizzare le risorse, intervenendo sia nella fase di acquisizione delle attrezzature che nella loro gestione, facilitando i trasferimenti da una scuola all'altra;

- fornire assistenza tecnica ed aiutare le scuole a risolvere i più comuni problemi di funzionamento ed adattamento delle tecnologie alle esigenze dei singoli utenti;
- garantire un certo grado di assistenza didattica, per aiutare le scuole ad utilizzare le tecnologie in modo efficace in tutte le attività;
- curare con la scuola l'addestramento iniziale dello studente e seguirlo nelle successive azioni;
- gestire la formazione degli operatori.

Referenti:

I referenti svolgono attività di consulenza riguardanti nuove tecnologie e disabilità e sull'uso degli ausili e delle tecnologie assistive. Ulteriori informazioni sono reperibili al sito centrobes.it.

L'Istituto Comprensivo di Felino, a seguito della Legge 8 ottobre 2010, n.170 "Norme in materie di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", ha seguito, il procedimento di assegnazione in comodato d'uso alle famiglie, di strumenti compensativi informatici per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.), in ambito provinciale (Progetto Pro.DSA).

Per l'anno scolastico 2011/12 agli alunni è stata offerta la possibilità di usufruire di tre diverse opzioni:

1. installazione di software per DSA sia free che commerciale su un computer di proprietà del richiedente,
2. assegnazione in comodato d'uso di una chiavetta USB con software free e commerciali specifici per DSA,
3. assegnazione in comodato d'uso di un netbook con installati software free e commerciali specifici per DSA.

Per l'anno scolastico 2014/2015 si è provveduto ad un'ulteriore assegnazione di strumenti compensativi alle famiglie (Progetto Pro.DSA) è stata offerta la possibilità di usufruire di due opzioni:

1. Lettore e sintesi vocale commerciale.
2. iPad Apple

INTERCULTURA E INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI

Nel solco dell'esperienza fin qui realizzata, l'azione che il nostro Istituto intende condurre quest'anno è finalizzata a potenziare e a rafforzare il percorso fin qui compiuto, nonché a individuare e a affrontare quei bisogni via via emergenti all'interno della realtà del nostro territorio e delle nostre scuole. Per coordinare e mettere a punto le progettualità e gli interventi previsti e necessari per tale ambito, all'interno dell'Istituto viene nominato un docente come Funzione Strumentale per *B.E.S – Intercultura e Integrazione alunni non italofofi*, ossia un docente referente per tutto l'Istituto Comprensivo per quanto riguarda qualsiasi tematiche e qualsiasi azione inerenti alunni provenienti da paesi stranieri o, comunque, non madrelingua italiana. Il docente con tale incarico funzionale, in accordo con il Dirigente Scolastico e coadiuvato dal lavoro di un'apposita Commissione d'Istituto composta da docenti rappresentanti ogni ordine e ogni plesso d'Istituto, promuove un'azione rivolta ai seguenti diversi ambiti d'interesse:

- “ organizzazione e coordinamento dell'accoglienza e dell'inserimento di alunni non italofofi attraverso l'attuazione e, se necessario, il rinnovamento dell'operatività del Protocollo d'Accoglienza operativo dall'a.s. 2003-2004 nel nostro IC;
- “ monitoraggio e, se necessario, ridefinizione, insieme alle altre Funzioni e agli altri Referenti competenti, del Piano Didattico Personalizzato per alunni non italofofi con Bisogni Educativi Speciali;

- .. gestione dei fondi, ricevuti dall'IC, relativi all'intercultura e all'integrazione degli alunni non italofoeni;
- .. gestione dei rapporti con i mediatori linguistico-culturali e i facilitatori linguistici;
- .. organizzazione e coordinamento dei laboratori di italiano L2 all'interno del nostro IC;
- .. elaborazione, monitoraggio, verifica e rendicontazione di progetti per potenziare le risorse, umane, professionali ed economiche, utili per l'integrazione degli alunni non italofoeni e la valorizzazione dei loro percorsi scolastici; nello specifico, ad oggi, il nostro I.C. è coinvolto nei seguenti progetti: gestione e coordinamento delle attività e degli incontri del progetto di rete *B.U.S. 2008*, di cui il nostro IC è capofila; partecipazione agli incontri e alle attività promosse nell'ambito del progetto di rete *Scuole e culture del mondo*; partecipazione agli incontri e alle attività di organizzazione e di coordinamento del progetto di rete *Dall'accoglienza ad una nuova comunità*;
- .. definizione e promozione di proposte formative, rivolte a docenti del nostro IC, nell'ambito dell'intercultura e della didattica per alunni non italofoeni;
- .. preparazione e rinnovamento di materiali specifici per alunni non italofoeni;
- .. organizzazione e potenziamento all'interno del nostro IC di una biblioteca specifica per l'intercultura e la didattica per alunni non italofoeni;
- .. potenziamento del confronto e documentazione dell'interazione con le altre Funzioni Strumentali, il Comitato di Valutazione e i Referenti di Area, per promuovere lo sviluppo e la definizione di un'azione di sistema specifica del nostro IC, in particolare in merito alle seguenti tematiche: metodologie didattiche d'inclusione; valutazione; prevenzione del disagio; promozione dell'agio.

Va segnalato, inoltre, come nel nostro I.C. siano stato promossi ormai da diversi anni l'adozione e l'utilizzo di materiali specifici – spesso creati e definiti dall'apposita Commissione e approvati dal Collegio Docenti - inerenti la didattica rivolta ad alunni non italofoeni; in particolare, si ricordano i seguenti materiali:

- .. Curricolo della abilità linguistiche specifico per alunni non italofoeni;
- .. Piano Didattico Personalizzato specifico per alunni non italofoeni;
- .. scheda di valutazione apposita per i laboratori di italiano L2;
- .. materiale bibliografico specifico per l'intercultura e la didattica dell'italiano L2 e delle discipline ad alunni non italofoeni. (Allegato ai Progetti)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Al fine di chiarire il quadro normativo di riferimento, nonché le procedure da adottare in tema di valutazione degli apprendimenti degli alunni, si forniscono i seguenti riferimenti:

1. *Decreto n° 137 del 1 settembre 2008 convertito in legge con modificazioni dalla L. n. 169/2008*
- 2- *DPR 122/2009*
- 3- *INDICAZIONI NAZIONALI/2012*
- 4- *Linee guida per la certificazione delle competenze nel Primo ciclo d'istruzione*

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione precede ,accompagna e segue i percorsi disciplinari stimolando il miglioramento.

Per i docenti del nostro istituto la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo.

La valutazione così intesa non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore.

Si valuta per migliorare l'offerta formativa e per controllare il suo funzionamento.

Le funzioni di miglioramento e di controllo sono azioni complementari: il miglioramento deriva da una valutazione interna mentre il controllo richiede una valutazione esterna (un buon controllo presuppone distacco e neutralità)

La valutazione per essere efficace deve saper integrare la funzione di miglioramento dell'offerta formativa a quella di controllo del suo funzionamento

La valutazione, per essere efficace, deve preoccuparsi di essere

autovalutativa,

predittiva

centrata sullo studente

profondamente connessa al mondo reale

rispettosa dei processi reali di apprendimento

motivante

responsabilizzante

trasparente

l'apprendimento valutato deve essere profondo e significativo

COME SI VALUTA

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette:

agli insegnanti

- di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
- di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà agli alunni
- di essere consapevoli del proprio modo di apprendere
- di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle
- di conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

CON QUALI STRUMENTI

- prove oggettive
 - interrogazioni e discussioni guidate
 - prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi
- osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

Ma la valutazione non si identifica e non si esaurisce con l'applicazione di alcune tecniche, gli strumenti e le tecniche valutative vanno usati in modo equilibrato: soltanto l'equilibrio valutativo garantisce processi di insegnamento efficaci.

A tal proposito i docenti del nostro istituto da anni sono impegnati nella definizione di prove di verifica comuni, con l'obiettivo di una valutazione condivisa nelle strategie, nei contenuti e nelle modalità di presentazione delle prove stesse, nell'ottica di una effettiva continuità tra i diversi ordini di scuola.

QUANDO

- all'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- durante e al termine delle unità d'apprendimento
- a fine quadrimestre

TABELLE CON GLI INDICATORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE (voto/descrittore)

Per la scuola primaria, si è attribuito un voto in decimi ad ogni indicatore di valutazione disciplinare, utilizzando una gamma numerica diversa a seconda della classe. (Vedi

apposita tabella sugli indicatori di valutazione della scuola primaria pubblicata sul sito della scuola).

Inoltre è stata predisposta una tabella di valutazione complessiva

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE DISCIPLINE

VOTI	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente Acquisizione delle competenze previste Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti
9	Raggiungimento completo degli obiettivi Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze Acquisizione delle competenze previste Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti
8	Raggiungimento degli obiettivi Possesso delle conoscenze e delle abilità Acquisizione adeguata delle competenze Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti
7	Raggiungimento essenziale degli obiettivi Uso corretto di conoscenze e delle abilità Acquisizione incerta delle competenze Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi Possesso di base delle conoscenze e delle abilità Acquisizione incompleta delle competenze Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti
5	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi Possesso frammentario delle conoscenze e delle abilità Acquisizione inadeguata delle competenze Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti
4 o meno	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi Scarso possesso di conoscenze ed abilità Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE

INDICATORI	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI INDICATORI	GIUDIZI
PARTECIPAZIONE	costante e produttiva	Ottimo
	attiva	distinto
	collaborativa	buono
	sostanzialmente corretta	sufficiente
	da migliorare e stimolare	Non sufficiente
AUTONOMIA	piena	Ottimo
	quasi completa	distinto
	sostanziale	buono
	Da guidare/discontinua	sufficiente

IMPEGNO	Scarsa/parziale	Non sufficiente
	Puntuale ed approfondito	Ottimo
	Costante e puntuale	distinto
	Abbastanza costante	buono
	superficiale	sufficiente
	Scarso	Non sufficiente

Per la scuola secondaria di 1° grado, è adottata una scala numerica dal 2 (<2) al 10, facendo riferimento alla seguente tabella:

VOTO	DESCRITTORE
(<2)/2	Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio
3	Scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione scritta e/o orale.
4	Conoscenza carente o frammentaria degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella applicazione degli argomenti fondamentali. Numerosi errori nella comunicazione scritta e/o orale.
5	Conoscenza incompleta e superficiale, esposizione stentata degli argomenti fondamentali. Comprensione parziale e limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi. Errori nella comunicazione scritta e/o orale.
6	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione e applicazione corretta dei contenuti fondamentali. Alcuni errori nella comunicazione scritta e/o orale.
7	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione ed applicazione corretta degli argomenti richiesti. Pochi errori nella comunicazione scritta e/o orale.
8	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra gli argomenti trattati. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti richiesti.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, approfondita e personale. Capacità di padroneggiare argomenti complessi e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.
10	Livelli e capacità del descrittore precedente con caratteristiche di eccellenza.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDARIA DI I GRADO

l'attribuzione all'alunno del voto di comportamento mira a valutare la correttezza del comportamento (1), il rispetto delle regole (2-3) e l'interesse per le attività proposte (4) ed è stato formulato tenendo presente quattro diversi parametri:

1. Disturbo in classe durante le lezioni

- 10 Nessun disturbo alle lezioni
- 9 Nessun disturbo alle lezioni

- 8 Sporadico disturbo alle lezioni
- 7 Saltuario disturbo alle lezioni
- 6 Continuo disturbo alle lezioni

2. Rispetto delle persone e delle cose

- 10 Consapevole rispetto delle persone e/o delle cose
- 9 Equilibrato rispetto delle persone e/o delle cose
- 8 Rispetto delle persone e/o delle cose
- 7 Sufficiente rispetto delle persone e/o delle cose
- 6 Scarso rispetto delle persone e/o delle cose

3. Rispetto del regolamento

- 10 Serio e scrupoloso rispetto dell'istituzione scolastica e del relativo regolamento
- 9 Serio rispetto dell'istituzione scolastica e del relativo regolamento
- 8 Rispetto dell'istituzione scolastica e del relativo regolamento
- 7 Sporadici episodi, lievi, di mancanza di rispetto dell'istituzione scolastica e del relativo regolamento
- 6 Diversi episodi, lievi, di mancanza di rispetto dell'istituzione scolastica e del relativo regolamento

4. Interesse e impegno

- 10 Vivo e costante interesse, regolare e serio svolgimento delle consegne, ruolo propositivo durante le attività
- 9 Costante interesse per le attività scolastiche, regolare svolgimento delle consegne
- 8 Adeguato interesse per le attività scolastiche, irregolare svolgimento delle consegne
- 7 Modesto interesse per le attività scolastiche, saltuario svolgimento delle consegne
- 6 Saltuario interesse per le attività scolastiche, sporadico svolgimento delle consegne

Per ogni parametro ciascun docente assegna una valutazione facendo poi la media. Sommando le medie di tutti docenti e rifacendo di nuovo la media matematica si ottiene la valutazione.

Il consiglio di classe provvede a verificare note o altri episodi che possano pesare sulla valutazione.

In caso di provvedimento/i di sospensione per reiterati e/o gravi mancanze disciplinari, in seguito alla procedura prevista dall'art.7 c.2 del DPR 112/2009, la valutazione viene abbassata **al 5**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO

L'alunno dimostra un comportamento partecipe e collaborativo all'interno della classe. È sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola. Ha consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno. Nessun tipo di richiamo

DISTINTO

L'alunno dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme di convivenza civile.

Collabora con i compagni e le insegnanti. Si impegna con regolarità nello svolgimento delle varie attività.

Nessun tipo di richiamo

BUONO

L'alunno dimostra un comportamento quasi sempre rispettoso delle regole della scuola e non sempre corretto nei confronti dei compagni e delle insegnanti. A volte disturba il normale svolgimento delle attività didattiche. La partecipazione è generalmente regolare

Richiami solo verbali

SUFFICIENTE

L'alunno dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle regole della scuola e poco corretto nei confronti dei compagni e delle insegnanti. Partecipa al dialogo educativo in modo discontinuo.

Disturba il normale svolgimento delle attività didattiche. Tali atteggiamenti comportano richiami e segnalazione con note scritte. Richiami verbali e comunicazione alla famiglia

In caso di provvedimento/i di sospensione per reiterati e/o gravi mancanze disciplinari, in seguito alla procedura prevista dall'art.7 c.2 del DPR 112/2009, la valutazione viene abbassata all'**insufficienza**

La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e

finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti e

che è necessario procedere, piuttosto, secondo le linee della valutazione per l'apprendimento, gli

studenti che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione

ma solo di diversi strumenti/prove di verifica.

La valutazione, quindi, potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

L'osservazione quotidiana del docente è il principale metodo di raccolta delle informazioni utili

alla valutazione *per* l'apprendimento. I docenti hanno rapporti con gli specialisti al fine di migliorare le proprie competenze nell'osservazione.

Il questionario è spesso una parte importante dell'interazione tra l'alunno e il docente e permette lo scambio reciproco di informazioni.

L'auto-valutazione, e in particolare l'auto-riflessione, sono gli strumenti specifici della valutazione *per* l'apprendimento proposti agli alunni diversamente abili al fine di accogliere le

esigenze individuali degli stessi, con le adeguate modifiche e le opportune modalità: ad es. l'interazione tra l'alunno e il docente durante 'lo scambio di informazioni', per gli alunni che usano forme alternative di comunicazione, non può realizzarsi nel linguaggio tradizionale.

In

questo caso, un approccio individualizzato e nuovi strumenti di valutazione sono essenziali;

per esempio un'osservazione in situazioni strutturate che permette ai docenti di valutare le reazioni dell'alunno.

Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per gli alunni con gravi

difficoltà di apprendimento il cui obiettivo personale è spesso l'autonomia e l'indipendenza. Queste competenze sono fondamentali e si possono potenziare stimolando la riflessione del sé e le competenze meta-cognitive.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OF DAGLI OBIETTIVI PRIORITARI

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	X	X	X
Prevenire l'abbandono e la dispersione		X	X
Pari opportunità successo formativo		X	X
Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 ed italiano L 2	X	X	X
Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2	X	X	X
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche		X	X
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	X	X	X
Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	X	X	X

Sviluppo competenze di rispetto ambientale	x	x	x
Potenziamento discipline motorie	x	x	x
Sviluppo competenze digitali		x	x
Innovazione artigianato digitale FABLAB e LEGOLAB		x	x

Macro-aree di progetto

Macroarea	Progetti	Rif. Alla priorità strategica
RECUPERO E POTENZIAMENTO	Rinforzo e consolidamento abilità linguistiche Rinforzo e consolidamento abilità logico matematiche Gioco-leggere Biblioteca/Lettura Latino Camminando imparo Un albero è Agro-ambiente Giochi parole corso di inglese Laboratori di potenziamento di lingua inglese –francese-spagnolo	Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2 Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche Sviluppo competenze di rispetto ambientale
INCLUSIONE	A scuola con Lallo Alfabetizzazione alunni stranieri Inclusione disabilità Intercultura ProDsa Cts Servizio civile	Prevenire l'abbandono e la dispersione Pari opportunità successo formativo
CONTINUITA'	Continuità	Prevenire l'abbandono e la

	Orientamento Educatore scolastico Il corpo per conoscere e conoscersi A scuola con Lallo Vivere il teatro dentro e fuori la scuola	dispersione Pari opportunità successo formativo
AREA ESPRESSIVA	Pratica Musicale DM 8/11 Corpo per conoscere e conoscersi Teatro scuola geni-attori Armonia di suoni e colori Creativamente Un libro e un quadro di amici Dalla drammatizzazione alla messa in scena	Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media) Potenziamento discipline motorie
AREA DIGITALE	Laboratori It's coding time	Sviluppo competenze digitali
CITTADINANZA COSTITUZIONE	La nostra scuola Consiglio comunale dei ragazzi Tra storia e memoria Lezioni in vetta ... impariamo a costruire rapporti	Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva

PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO	X Prolungamento tempo scuola	X Coro d'istituto Doposcuola	X Doposcuola
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	X Laboratori creativi	x Laboratori creativi	x Consulenza esperti
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI			X Borse di studio

AZIONI DI RECUPERO		X Servizio civile	X Lab prep.esame di stato
AZIONI DI ORIENTAMENTO	x Scuola aperta	X Scuola aperta	X Visita ad aziende Scuola aperta
MANIFESTAZIONI SPORTIVE		X Tornei	X Tornei Campionati studenteschi
MANIFESTAZIONI FINALI	X Spettacoli	X Spettacoli	X spettacoli
AIUTO ALLO STUDIO		X Servizio civile Scuola estiva	X Servizio civile Scuola estiva
LABORATORI LINGUISTICI	x Inglese	X Lingua 2 Inglese	X Inglese
LABORATORI SPORTIVI		X Gruppi sportivi	x gruppi sportivi

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

ORGANI	RESPONSABILITA'	FUNZIONAMENTO
--------	-----------------	---------------

Dirigente	<p>Rappresentante legale dell'Istituto.</p> <p>Gestisce le risorse finanziarie e strumentali.</p> <p>Dirige, coordina e valorizza delle risorse umane.</p> <p>Individua i collaboratori.</p> <p>Responsabile dei risultati del</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione unitaria dell'Istituto. • Organizzazione dell'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa. • Possibilità di delegare specifici compiti a docenti.
-----------	--	---

	servizio.	
<p>Segreteria Amministrativa</p> <p>Direttore amm.vo</p> <p>Assistenti amministrativi</p> <p>Collaboratori scolastici</p>	Atti amministrativi e contabili.	<p>Diversificazioni del ruolo in:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Direttore amm.vo: contabilità coordinamento uffici. · 8 Assistenti amm.vi per settori di competenza. <p>3 ufficio personale</p> <p>2 assistenti ufficio contabilità</p> <p>3 assistenti ufficio alunni - protocollo</p> <p style="text-align: center;">23 COLLABORATORI SCOLASTICI</p>
1 Collaboratore del Dirigente	<p>sostituisce il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente</p> <p>sostituisce, se delegata, il dirigente in riunioni esterne ed interne</p> <p>organizza le modalità di comunicazione interna ed esterna all'Istituto</p> <p>coordina le attività integrative, di approfondimento, di recupero, previste nel Pof</p> <p>coordina le riunioni dello staff di dirigenza</p> <p>gestisce le riunioni di coordinamento dei plessi</p> <p>coordina gli orari di attività didattiche e di lezione dei singoli plessi</p> <p>cura l'organizzazione e la redazione del documento del POF</p> <p>contatti con EE .LL</p>	<p>Gestione unitaria dell'Istituto</p> <p>organizzazione delle attività secondo i criteri di efficienza ed efficacia</p> <p>ottimizzazione della comunicazione dell'Istituto-</p>
2 Collaboratore del Dirigente	<p>referente OO.CC.</p> <p>partecipazione riunioni di staff</p> <p>sostituire, se delegata, il Dirigente in riunioni interne ed esterne</p> <p>coordina le attività dei docenti neoassunti</p> <p>supporto ai docenti supplenti</p>	

<p>Gruppo della dirigenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Pianificazione strategica. · Pianificazione operativa. · Presidio o monitoraggio delle relazioni col territorio. · Presidio di progetti specifici. - Presidio della valutazione della qualità del servizio - Promuove il miglioramento continuo del servizio - presidia la comunicazione interna 	<ul style="list-style-type: none"> · Riunioni periodiche. · Possibilità di avvalersi di consulenze esterne. · Possibilità di richiedere la partecipazione dei Referenti di settore.
<p>Docenti funzione strumentale al POF: valutazione e miglioramento rapporti con il territorio innovazioni metodologiche inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Presidio e monitoraggio dei piani operativi di settore. · Verifica dei risultati in rapporto agli obiettivi fissati. 	<ul style="list-style-type: none"> · Riunioni con le commissioni/gruppi di lavoro · Riunioni con lo staff di dirigenza.
<p>Commissioni gruppi di lavoro: <i>Autovalutazione</i> <i>Continuità</i> <i>coordinatori di materia</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> · Realizzazione operativa delle attività e dei progetti pianificati in ciascun ambito di competenza. 	<ul style="list-style-type: none"> · Riunioni plenarie
<p>Referenti: Dsa Stranieri orientamento /formazione classi formazione in</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Coordinamento delle attività · Diffusione delle informazioni · Raccolta dei dati · Rapporti con enti 	<ul style="list-style-type: none"> · Riunioni con enti · Riunioni con lo staff di dirigenza

servizio ed stradale referente scuole infanzia servizio civile ed salute registro elettronico sito coro pratica sportiva adozioni orari di lezione		
Coordinatori di Plesso	Coordina il funzionamento organizzativo del plesso Cura la diffusione dell'informazione formale ed informale Cura l'organizzazione di tempi e spazi Collabora con il Ds per affrontare problemi emergenti Coordina le assemblee e le attività collegiali del plesso Partecipa al gruppo di coordinamento dell'Istituto Cura l'accoglienza del personale supplente	
Coordinatori classi parallele Coordinatori materia	Costruisce il curriculum di istituto	

ORGANI	RESPONSABILITA'	FUNZIONAMENTO
Consigli di Classe (solo Docenti), interclasse, intersezione, classe.	<ul style="list-style-type: none"> · Programmazione didattica. · Progettazione didattica delle singole classi. · Rapporti 	<ul style="list-style-type: none"> · Riunioni plenarie

	<p>interdisciplinari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica degli esiti formativi • Criteri di valutazione degli alunni. • Valutazione degli alunni. 	
<p>Consigli di Classe (completi), interclasse, intersezione, classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplicitazione del “contratto” formativo”. • Assunzione di decisioni su tematiche che riguardano l’attività della classe (sperimentazione, viaggi di istruzione, adozioni libri di testo, attività integrativa, misure disciplinari ecc...). 	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni plenarie
<p>Coordinatori dei consigli di Classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività del consiglio di classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni plenarie
<p>Rappresentanti di classe, interclasse, intersezione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto tra docenti e genitori della classe. • Pareri e proposte su tematiche che riguardano l’attività della classe/interclasse/int intersezione (sperimentazione, viaggi di istruzione, adozioni libri di testo, attività integrativa, misure disciplinari ecc...). 	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni plenarie
<p>Assemblea A.T.A.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proposte sul piano di lavoro relativo allo svolgimento dei servizi ausiliari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni plenarie

<p>Consiglio di Istituto</p>	<p style="text-align: center;"><u>delibera in ordine:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · All'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni · Alla costituzione e compartecipazione a fondazioni e borse di studio · All'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale · Ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla scuola · All'adesione a reti di scuole e consorzi · All'utilizzazione economica delle opere di ingegno · Alla partecipazione a iniziative con enti, università soggetti pubblici o privati · All'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'art. 34, comma 1 · All'acquisto di immobili <p><u>Al Consiglio spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · Contratti di sponsorizzazione · Contratti di locazione di immobili · Utilizzazione di locali, beni, siti informatici da parte di terzi · Convenzioni relative a prestazione del personale scolastico e degli alunni per conto terzi · Alienazione di beni e servizi prodotti 	<p>Riunioni plenarie</p> <p style="text-align: center;">Commissioni Lista attesa Scelta diario scolastico</p>
------------------------------	---	---

	nell'esercizio di attività didattiche a favore di terzi <ul style="list-style-type: none"> · Acquisto e alienazione di titoli si Stato · Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività e insegnamenti · Partecipazione a progetti internazionali 	
Giunta esecutiva	<ul style="list-style-type: none"> · Preparazione lavori del Consiglio di Istituto . · Esecuzione delle delibere. 	<ul style="list-style-type: none"> · Riunioni plenarie
Collegio dei Docenti Comitato di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> · Funzionamento didattico dell'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> · Riunioni plenarie e/o per commissioni di lavoro

IL PERSONALE DELLA SCUOLA: FABBISOGNO

I) SCUOLA SECONDARIA "S. Solari" (sede dell'Istituto Comprensivo "Loris Malaguzzi")

Felino (PR)

Via Roma, 55

43035 Felino

Indirizzo email pric82300l@istruzione.it

Tel: 0521-835332

n° totale alunni/studenti_221 di cui in situazione di disabilità n°8; con altri BES di natura clinica n° 10 ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n°_10_____alunni stranieri 31

classi	tipologia oraria	indirizzo	n° studenti	n° studenti con disabilità	n° studenti con altri BES	Flessibilità Didattica organizzativa
10 classi	30 h		221	8	5 1	
11 classi (dal 2016)	30 h (10 classi) 32 h (1 classe)	ordinario musicale	245	9	55	
12 Classi (dal	30 h (10 classi)	ordinario	294			

2017)	32 h (2 classi)	musicale				
12 classi	30 h-9 classi 32 h- 3 classi	ordinario musicale	289			

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 2 piani, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, *gli uffici della presidenza, un distaccamento di 2 piani dotati di uscite di emergenza, una palestra* il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N° 4 unità.

FABBISOGNO DOCENTI

- N° posti di italiano... 110 h
- N° posti specialiste di inglese 33 h
- N° posti specialista francese 22 h
- N° posti di matematica e scienze 66 h
- N° posti di arte e immagine 22 h
- N° posti di tecnologia 22 h
- N° posti di educazione fisica 22h
- N° posti di musica 22 h
- N° posti IRC 11 h
- N° posti alternativa 11h
- N° posti di sostegno 5

II) **SCUOLA INFANZIA "Don Ernestino Ollari"**

Vicolo Al Rio , 1
43030 Calestano
Indirizzo email pric82300l@istruzione.it
Tel: 0525- 52538

n° totale alunni/studenti 48 di cui in situazione di disabilità n° 0; con altri BES di natura clinica n° 0 ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° 19.alunni stranieri 19

classe	tipologia oraria	indirizzo	n° studenti	n° studenti con disabilità	n° studenti BES	Flessibilità organizzativa
2 sezioni 2016/ 19	40 h		48	0	19	

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 2 piani, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N° 1 +18 h unità.

FABBISOGNO DOCENTI :

- N° posti comuni 4
- N° posti specialisti IRC 3h
- N.posti att.altern 3h

- N° posti di sostegno 0

III) SCUOLA "DON MINZONI"

Via Togliatti

43035 Felino

Tel. 0521-83 12 47

email: pric82300l@istruzione.it

<mailto:pric82300l@istruzione.it>

n° totale alunni/studenti 144_ di cui in situazione di disabilità n° 0_; con altri BES di natura clinica n° 0_; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° _____alunni stranieri 20

classe	tipologia oraria	indirizzo	n° studenti	n° studenti con disabilità	n° studenti con altri BES	Flessibilità didattica organizzativa
6 sezioni 2016/ 19	40 h		144	0	20	

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 1 piano, dotato di uscite d'emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N° 3+18 h _____ unità.

FABBISOGNO DOCENTI :

- N° posti comuni 12
- N° posti specialisti IRC 9h
- n° posti att altern 9h
- N° posti di sostegno 0

IV) SCUOLA "INFANZIA "Leo Lionni"

Via Don Bosco 3/a

43030 San Michele Tiorre (PR)

Tel. 0521-83 18 23

Indirizzo email pric82300l@istruzione.it

<mailto:pric82300l@istruzione.it>

n° totale alunni/studenti 87 di cui in situazione di disabilità n° 1_; con altri BES di natura clinica n° 0_; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° _____alunni stranieri 7

classe	tipologia oraria	indirizzo	n° studenti con disabilità	n° studenti BES	Flessibilità didattica e organizzativa
3 sezioni 2016/ 19	40 h		1	7	

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 1 piano, dotato di uscite d'emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N° 1+18h _____ unità.

FABBISOGNO DOCENTI :

- N° posti comuni 6
- N° posti specialisti IRC 4.30 h
- n° posti att. Altern 4.30
- N° posti di sostegno 12h

V) SCUOLA Infanzia "BALBI CARREGA"

via Giuseppe Garibaldi, 17

43038 Sala Baganza

Tel: 0521 33 78 64

Indirizzo email pric82300I@istruzione.it<mailto:pric82300I@istruzione.it>

n° totale alunni/studenti 129 di cui in situazione di disabilità n°3_; con altri BES di natura clinica n° ____0____ ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° _____.alunni stranieri 24

classe	tipologia oraria	indirizz zo	n° studenti	n° studenti con disabilità	n°stude nti BES	Flessibilità didattica e organizzativa
5 sezioni 2016/19	40 h		129	1	24	

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 2 piani, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N°3 + 18 h unità.

FABBISOGNO DOCENTI :

- N° posti comuni 10
- N° posti specialisti IRC 7.30h
- N°posti att. altern 7.30 h
- N° posti di sostegno 13 h

VI) SCUOLA PRIMARIA "Verti- Ollari"

Via Roma, 12

43030 Calestano

Tel 0525-52227

Indirizzo email pric82300I@istruzione.it<mailto:pric82300I@istruzione.it>

n° totale alunni/studenti_65 alunni_ di cui in situazione di disabilità n°_1_; con altri BES di natura clinica n° __1____ ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° _____.alunni stranieri 15

Classi	tipologia oraria	indirizzo	n° studenti	n° studenti con disabilità	n° studenti con altri BES	Flessibilit à organizza tiva
5 classi 2016/17	30 h		51	1	15	Mensa 2.30
	33h		14			Mensa 3.45

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 2 piani, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N°1 +12 h unità.

FABBISOGNO DOCENTI

- N° posti comuni 7 ins +6 h
- N° posti specialista di Inglese 0
- N° posti specialiste IRC 4h
- N° posti att.altern 4h
- N° posti di sostegno 1

VII) SCUOLA PRIMARIA "Rita Levi Montalcini"

Via XX Settembre

43035 Felino

Tel: 0521-868618

Indirizzo email pric82300l@istruzione.it <mailto:pric82300l@istruzione.it>

n° totale alunni/studenti_456_ di cui in situazione di disabilità n°_11_; con altri BES di natura clinica n° ____7____; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° ____28____.e 66 alunni stranieri

classe	tipologia orari		n° studenti	n° studenti con disabilità	n° studenti BES	Flessibilità didattica ed organizzativa
21 classi	12 cl a 27 9 cl a 30		456	14	112	2.30 10
20 classi (dal 2016)	10 cl a 27 10 cl a 30		450 alunni circa	11		2.30 10

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 2 piani, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N°_5_ unità.

FABBISOGNO DOCENTI

- N° posti comuni 32
- N° posti specialiste di Inglese
- N° posti specialiste IRC 24h
- N. posti att.altern 24h
- N° posti di sostegno 5

VIII) SCUOLA PRIMARIA "Athos Maestri"

Via Vittorio Emanuele II 30

43038 Sala Baganza

Tel: 0521-833156

Indirizzo email pric82300l@istruzione.it <mailto:pric82300l@istruzione.it>

n° totale alunni/studenti_259_ di cui in situazione di disabilità n°_9_; con altri BES di natura clinica n° 3_ ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n°_14__ e 37 alunni stranieri

classe	tipologia oraria		n° studenti	n° studenti con disabilità	n° studenti	Flessibilità didattica organizzativa

					BES	
11 classi (2016/ 17)	5 cl a 27 6 cl a 30		260 (circa)	8	54	2.30 10

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 2 piani, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N°3 unità.

FABBISOGNO DOCENTI

- N° posti comuni 17
- N° posti specialiste di Inglese 1
- N° posti specialiste IRC 16 h
- N° posti Att. Altern 14h
- N° posti di sostegno 3

IX) **SCUOLA Secondaria "Micheli"**

Via Roma, 12

43030 Calestano

Tel. 0525 - 52 100

Indirizzo email pric823001@istruzione.it

<mailto:pric823001@istruzione.it>

n° totale alunni/studenti 45 di cui in situazione di disabilità n°1; con altri BES di natura clinica n° ____0____ ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n°7 e 14 alunni stranieri_.

classe	tipologia oraria	indirizzo	n° studenti	n° studenti con disabilità	n° studenti con altri BES	flessibilità
3	30 h	ordinario	45	1	21	

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 2 piani, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N°_1 unità.

FABBISOGNO DOCENTI

- N° posti di italiano... 30 h
- N° posti specialiste di inglese 9 h
- N° posti di matematica e scienze 18 h
- N° posti specialiste di spagnolo 6 h
- N° posti specialiste arte e immagine 6h
- N° posti di tecnologia 6h
- N° posti di educazione fisica 6h
- N° posti specialiste di musica 6h
- N° posti specialiste IRC 3h
- N. ore di alternativa 3h
- N° posti di sostegno 9h

X) **SCUOLA SECONDARIA "Ferdinando Maestri"**

via V. Emanuele II 28

43038 Sala Baganza

Tel. 0521 833451

Indirizzo email pric82300l@istruzione.it <mailto:pric82300l@istruzione.it>

n° totale alunni/studenti_136 di cui in situazione di disabilità n°__8____; con altri BES di natura clinica n° __7____ ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n°__5 e 24 alunni stranieri__

classe	tipologia oraria	indirizzo	n° studenti	n° studenti con disabilità	n° studenti BES	flessibilità
6classi	30 h		136	9	44	

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 2 piani, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N°__1 e 18 h____ unità.

FABBISOGNO DOCENTI

- N° posti di italiano 60 h
- N° posti specialiste di inglese 18 h
- N° posti di matematica e scienze 36 h
- N° posti specialiste di francese 12 h
- N° posti specialiste arte e immagine 12h
- N° posti di tecnologia 12h
- N° posti di educazione fisica 12h
- N° posti specialiste di musica 12h
- N° posti specialiste IRC 6h
- N. att. Altern 6h
- N° posti di sostegno 4

TABELLA RIEPILOGATIVA

a. posti comuni e di sostegno

	Annualità	Richiesta per il triennio	
		Posto comune	Posto di sostegno
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17:	32	1
	a.s. 2017-18:	32	1
	a.s. 2018-19:	32	1

Scuola primaria	a.s. 2016-17:	56 posti comuni + 1posto specialista inglese	9 posti
	a.s. 2017-18: n.	56 posti comuni + 1posto specialista inglese	9 posti
	a.s. 2018-19: n.	56 posti comuni + posto specialista inglese	9 posti

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
Sostegno	5 posti Felino 4 posti Sala B 9 h Calestano		
A043	6 posti +2h Felino 3 posti+6h Sala 1posto+12hCalestano	6posti+12h Felino 3 posti+6h Sala B 1 posto+12h Calestano	6posti+12h Felino 3 posti+6h Sala B 1 posto+12h Calestano
A059	3 posti+12h Felino 2 posti Sala 1 posto Calestano	4 posti Felino 2 posti Sala B 1 posto Sala B	4 posti Felino 2 posti Sala B 1 posto Sala B
A345	1 posto+15 h Felino 1 posto Sala B 9 h Calestano	2 posti Felino 1 posto Sala B 9h Calestano	2 posti Felino 1 posto Sala B 9h Calestano
A245	1 posto+4h Felino 12 h Sala B	1 posto+6h Felino 12 h Sala	1 posto+6h Felino 12 h Sala
A445	6h Calestano	6h Calestano	6h Calestano
A033	1 posto+4h Felino 12 h Sala 6 h Calestano	1 posto+6h Felino 12 h Sala 6h Calestano	1 posto+6h Felino 12 h Sala 6h Calestano

A030	1 posto+4h Felino 12 h Sala 6 h Calestano	1 posto+6h Felino 12 h Sala 6h Calestano	1 posto+6h Felino 12 h Sala 6h Calestano
A028	1 posto+4h Felino 12 h Sala 6h Calestano	1 posto +6h Felino 12 h Sala 6h Calestano	1 posto+6h Felino 12 h Sala 6h Calestano
A032	1 posto+4h Felino 12 h Sala 6h Calestano	1 posto +6h Felino 12 h Sala 6h Calestano	1 posto+6h Felino 12 h Sala 6h Calestano
strumenti musicali AG 77 flauto	6 h	12h	18h
AJ77 pianoforte	6h	12h	18h
AI77 percussioni	6h	12h	18h
AB77 chitarra	6h	12h	18h
religione	11 h Felino 6 h Sala B 3h Calestano	12h Felino 6h Sala B 3hCalestano	12h Felino 6h Sala B 3hCalestano
Attività alternativa	11 h Felino 6 h Sala B 3h Calestano	12h Felino 6h Sala B 3hCalestano	12h Felino 6h Sala B 3hCalestano

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, posto L2 primaria, classe di concorso scuola secondaria...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione d'Istituto)
posto comune primaria	1	Organizzazione e gestione
posto comune primaria	1	Contrasto alla dispersione, inclusione scolastica, diritto allo studio
posto comune primaria	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche anche in L2
Posto comune primaria	1	Potenziamento nella pratica e cultura musicale

posto comune primaria	1	Definizione di un sistema di orientamento
Posto comune primaria	1	Valorizzazione e potenziamento delle comp. linguistiche
A043	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche PNSD
A031	1	Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicale
A 345	1	Apertura pomeridiana delle scuole, potenziamento tempo scuola
A059	1	Apertura pomeridiana delle scuole, potenziamento delle competenze- logico matematiche

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario

<i>Tipologia</i>	<i>n.</i>	<i>Motivazione</i>
<i>Personale amministrativo</i>	8	<i>Complessità dell'istituzione scolastica</i>
<i>Personale ausiliario</i>	26	<i>Complessità dell'Istituzione scolastica</i>
<i>Personale tecnico AR02</i>	1	<i>Pnsd</i>

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<i>Infrastruttura/ attrezzatura</i>	<i>Motivazione</i>
Strumenti musicali	Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicale

N.3 laboratori Classe 3.0	PNSD
N. 5/6 tablet	PNSD
N. 10 LIM	PNSD

Piano nazionale per la scuola digitale

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPI
Promuovere una nuova metodologia didattica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Stabilire diverse categorie valutative per i prodotti digitali (es. rubrica)	Formazione e rafforzamento delle competenze informatiche rivolte alla didattica, attraverso laboratori dei docenti, suddivisi per grado e area di insegnamento. Incontro di una commissione per la stesura di nuovi parametri valutativi	Gennaio-giugno 2016 Settembre-dicembre 2017
Creare nuovi spazi per la didattica (aule aumentate, spazi laboratoriali ecc.)	Trasformazione di classi o laboratori inutilizzati o obsoleti in un nuovo spazio multimediale di "scoperta e costruzione" dei saperi (almeno uno per ogni plesso)	Gennaio2016-dicembre 2017
Condividere e rendere pubblici i materiali dei docenti utili alla didattica e i lavori degli studenti, per consentire una circolazione delle conoscenze	Creazione di profili digitali di tutti gli studenti, attraverso <i>google apps for education</i> , e ideazione e costruzione di un repository (sito, blog, cloud) dove archiviare materiali dei docenti e degli alunni	Settembre-ottobre 2016
Promuovere l'inclusione e la didattica a distanza	Utilizzo per tutte le classi dell'istituto comprensivo di <i>classroom</i>	Ottobre-dicembre2016
Integrare il materiale informatico scolastico con la strategia BYOD	Creazione di accessi sicuri e protetti ad internet in ogni plesso scolastico	Settembre 2016/ dicembre 2017

FORMAZIONE IN SERVIZIO OBBLIGATORIA IN COERENZA CON IL POF E PIANO DI MIGLIORAMENTO (docenti e ATA)

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Tutela e salute sui luoghi di lavoro	Docenti, studenti, ATA	Sicurezza ex L. 81/2008
Tecniche di primo soccorso	Studenti	Sicurezza
Valutazione per competenze	Docenti	Innalzamento del livello di competenze disciplinari.
Innovazione digitale	Docenti, ATA	PNSD e Dematerializzazione
Gestione alunni disabili	ATA	Inclusione
Tecniche di comunicazione	Docenti ATA	Comunicazione
Inclusione	Docenti	Inclusione
Competenze disciplinari	Docenti	Innalzamento livello comp.disciplinari

L'effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

I. Allegati:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Piano di Miglioramento
- c. Schede progetti
- d. Curricolo disciplinare verticale
- e. PAI

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata